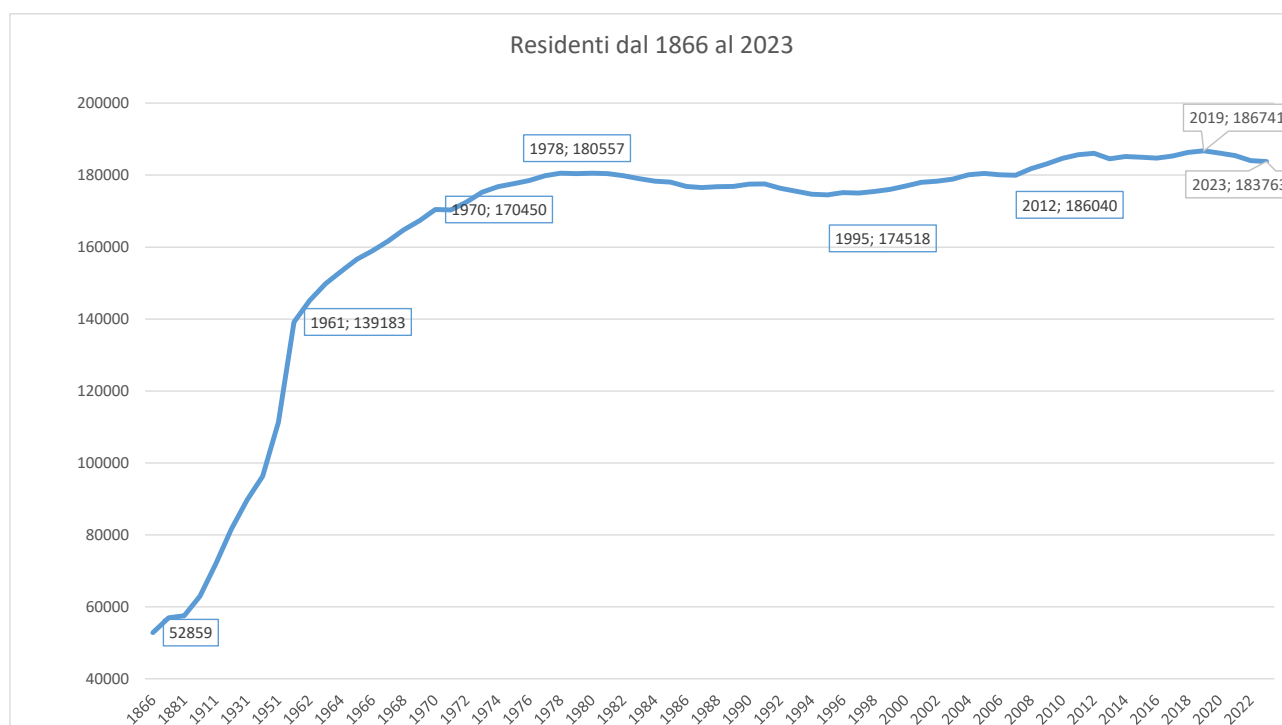


POPOLAZIONE ISCRITTA NELL'ANAGRAFE DEL COMUNE DI MODENA AL 31/12/2023

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione modenese, per il quarto anno consecutivo, cala. Nel 2023 il calo è stato di sole-230 unità rispetto all'anno precedente mantenendo, per il secondo anno consecutivo, la popolazione al di sotto di quota 184.000. Al 31 dicembre 2023 gli iscritti nel locale registro di popolazione sono 183.763. Il saldo migratorio è stato positivo, grazie all'elevato numero di immigrazioni dell'estero e dal sud Italia che hanno contrastato il nuovamente crescente esodo verso i comuni della nostra provincia, in particolar modo quelli che circondano Modena. Il calo di iscritti del 2023, è dovuto al fatto che il saldo migratorio positivo di 607 unità non ha contrastato quello naturale (nati meno morti) che è stato di -837 unità, tra i più bassi mai registrati dopo il 2020, anno di pandemia, il 1918, anno di guerra ed epidemia. L'esiguo numero dei nati di quest'anno (1267) riporta ai valori che si registravano nella nostra zona negli anni '80, caratterizzati dalla denatalità.



Il grafico mostra una prima forte "crescita" tra le due guerre, ad opera di immigrati provenienti in massima parte dalla nostra provincia, con il superamento dei 100.000 residenti nel 1935, e la grande crescita degli anni del boom economico, con le grandi migrazioni dal nord est e dal sud Italia, quando la città superò i 140.000 residenti nei primi anni '60 per poi oltrepassare quota 170.000 nel 1970, sino ad arrivare ai 180.557 residenti del 1978, poi una lieve decrescita che ha caratterizzato gli anni '80 ed i primi anni '90, sino al 1995 quando si "scende" a quota 174.518. Dal 1996 si assiste ad una ricrescita, ad opera soprattutto di immigrati stranieri, sino al 2012, quando si oltrepassano per la prima volta i 186.000 residenti, per poi ad arrivare ai 186.741 del 2019.

Le nascite, negli ultimi sette anni sono state inferiori alle 1.500 unità con un forte calo rispetto ai periodi precedenti mentre, a causa di una popolazione sempre più anziana, il numero dei morti si è attestato, nello stesso periodo, al di sopra delle 2.000 unità, con un saldo naturale (nati meno morti) in media di oltre -700 unità, non più compensato, nell'ultimo quadriennio, da un elevato saldo migratorio.

Il saldo naturale, tra aumento dei decessi a causa del costante invecchiamento della popolazione cittadina e calo della natalità dovuta al trend negativo ed a una ripresa di emigrazioni di giovani coppie verso i comuni della provincia, nel 2023 è stato di -837 unità. Le nascite, nel corso del 2023 sono state 1267 con un numero simile a quello che si registrava negli anni '80.

ANNO	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			residenti a fine anno	incremento globale
	nati vivi	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo sociale		
2008	1690	1914	-224	7666	5583	2083	181807	1859
2009	1751	1896	-145	6821	5369	1452	183114	1307
2010	1716	1894	-178	7283	5561	1722	184663	1544
2011	1735	1913	-178	6135	4926	1209	185694	1031
2012	1671	1957	-286	6309	5677	632	186040	346
2013	1609	1913	-304	5831	7042	-1211	184525	-1515
2014	1578	1931	-353	5953	4977	976	185148	623
2015	1574	2021	-447	5268	4996	272	184973	-175
2016	1582	2035	-453	5540	5333	207	184727	-246
2017	1461	2015	-554	6298	5198	1100	185273	546
2018	1484	2004	-520	6844	5290	1554	186307	1034
2019	1471	2018	-547	6281	5300	981	186741	434
2020	1316	2351	-1035	5746	5348	398	186104	-637
2021	1412	2106	-694	5443	5438	5	185415	-689
2022	1369	2149	-780	5498	6140	-642	183993	-1422
2023	1267	2104	-837	6764	6157	607	183763	-230

La propensione a procreare delle donne residenti di cittadinanza italiana a Modena, negli ultimi anni, è diminuita di poco mentre cala considerevolmente quella delle donne straniere.

Prosegue il trend negativo delle nascite, causato dalla diminuzione del numero di donne residenti in età feconda (tra i 15 ed i 49 anni), che risentono della cosiddetta crescita zero registratasi a Modena negli anni '80 e 90, nonché dalla diminuzione delle residenti di cittadinanza straniera in età feconda, responsabili, negli ultimi anni, di oltre un terzo delle nascite.

La tavola sotto riportata suddivide i nati di questi ultimi anni in relazione alla cittadinanza dei genitori. Nel 2023 il 33,6% dei nati ha almeno un genitore straniero.

NATI RESIDENTI A MODENA DAL 2013 AL 2023 PER CITTADINANZA DEI GENITORI

CITTADINANZA GENITORI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRAMBI ITALIANI	59,7	58,2	56,1	51,2	56,9	58,2	55,5	60,5	64,1	64,1	65,3
SOLO UNO STRANIERO	8,7	11,9	9,8	16,3	10,6	13,0	13,7	11,5	11,0	12,1	12,7
ENTRAMBI STRANIERI	29,3	27,6	31,9	30,5	31,1	27,4	29,4	25,8	23,9	22,9	20,5
ITALIANA E SCONOSCIUTA	0,7	0,9	1,3	0,6	0,4	0,4	0,7	1,3	0,6	0,6	0,9
STRANIERA E SCONOSCIUTA	1,4	1,0	0,7	1,4	0,9	0,9	0,6	0,8	0,4	0,4	0,4
ENTRAMBI SCONOSCIUTI	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-	0,2
TOTALE NATI	1.609	1.578	1.574	1.582	1.461	1.484	1.471	1.316	1.412	1.369	1.267

Le iscrizioni da altri comuni italiani nel corso del 2023 sono state 4.180, nella media degli ultimi anni, quelle dall'estero 1.853, il valore più alto dell'ultimo decennio.

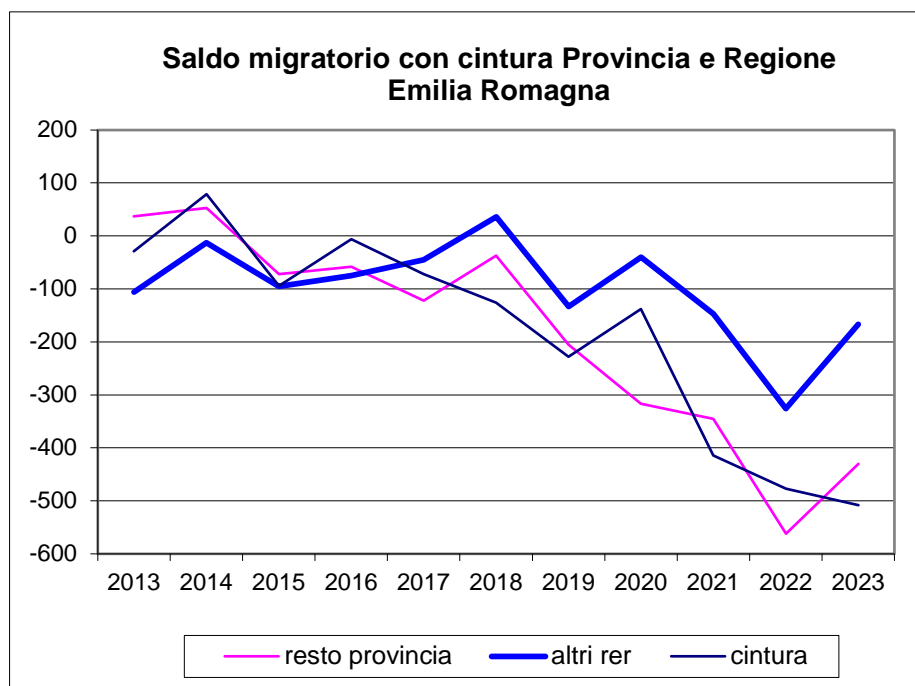
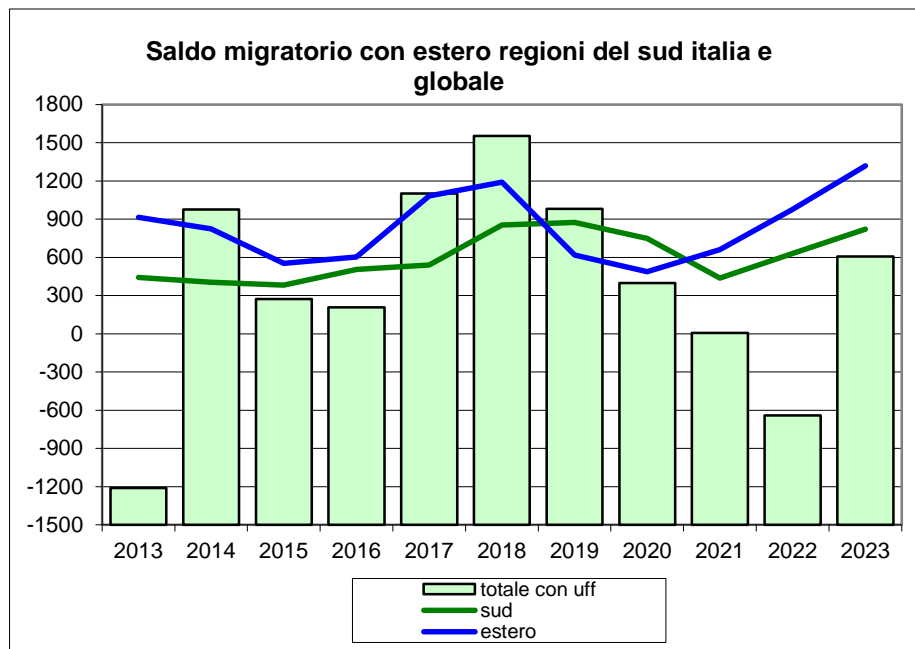
Per quanto riguarda le cancellazioni anagrafiche, nel 2023 si registrano, per l'estero e per gli altri comuni italiani, valori in media rispetto agli anni precedenti.

In particolare il saldo migratorio è positivo, soprattutto con l'estero e l'Italia centro meridionale.

Dall'estero si registrano arrivi soprattutto da Bangladesh, Ucraina, Albania e Tunisia e, dal sud Italia, soprattutto da Campania, Puglia, Sicilia e Calabria.

Sta riprendendo l'esodo verso i comuni della nostra provincia: nel 2023 anno si è registrato un saldo negativo di -938 unità tra i più elevati dell'ultimo decennio, anche se l'esodo è ancora più contenuto rispetto ai primi dieci anni del nuovo millennio.

In particolare c'è più esodo verso i comuni limitrofi dell'area nord (Soliera, Carpi, Nonantola, Bomporto, Bastiglia e Campogalliano) nei confronti dei quali, nel 2023, abbiamo perso oltre 523 residenti, mentre a sud l'esodo si concentra quasi tutto sui comuni di Formigine e Castelnuovo Rangone.

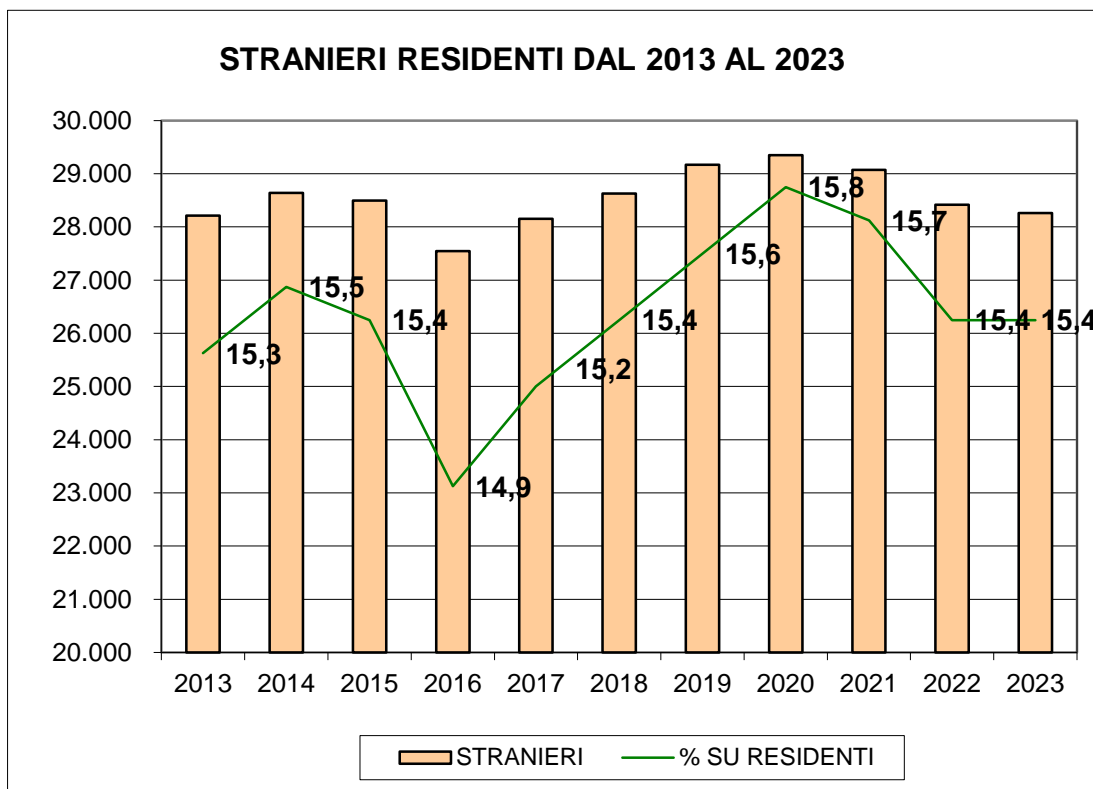


POPOLAZIONE STRANIERA

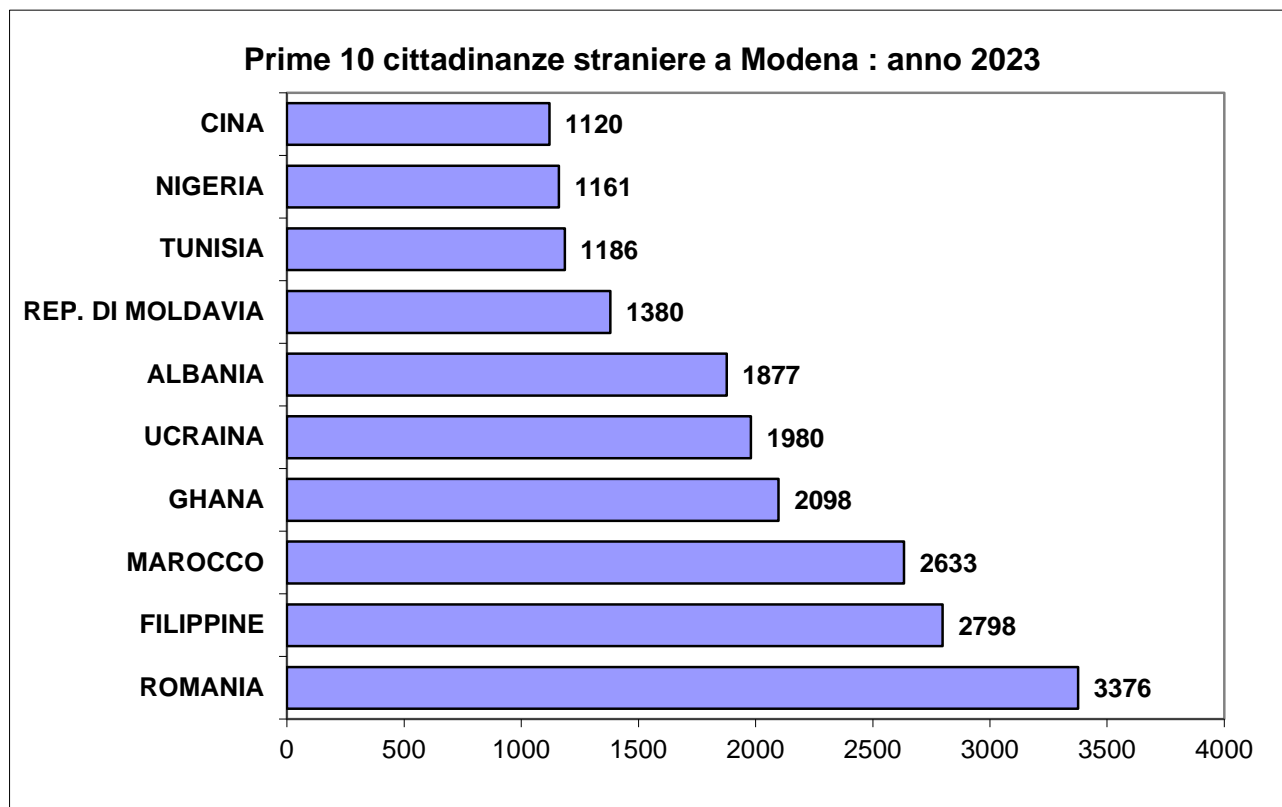
Nel 2023 il 42,3% degli immigrati ha cittadinanza straniera e oltre la metà di questi (il 58,6%) proviene direttamente dall'estero.

Il maggior numero di residenti stranieri si è registrato a Modena nel 2012: 29.518, pari al 15,9% di tutti i residenti, poi il loro numero è calato per effetto delle cancellazioni per irreperibilità censuaria effettuate nel 2013 ed è diminuito ulteriormente negli anni immediatamente successivi per una contrazione delle immigrazioni e per l'elevato numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, poi, negli ultimi anni, è ulteriormente cresciuto.

Nel 2023, ad un saldo migratorio dei cittadini stranieri di circa 770 unità si è aggiunto quello naturale di 200 unità, la somma dei due saldi non ha comunque contrastato l'elevato numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel corso del 2023 sono state poco più di 1120 e, al 31/12/2023, risultano residenti all'anagrafe del Comune di Modena 28.262 cittadini stranieri, 153 in meno rispetto al 2022, pari al 15,4% dei residenti.



Le nazionalità presenti a Modena sono 135. Le 5 etnie straniere prevalenti sono, nell'ordine: rumena, filippina, marocchina ghanese e ucraina.



Ultimamente sono in aumento in modo considerevole i cittadini, del Bangladesh e del Pakistan, mentre calano marocchini, tunisini e ghanesi ed in misura minore cinesi e romeni. In particolare calano considerevolmente marocchini e ghanesi che, rispetto al 2011, sono diminuiti del 27% mentre nello stesso lasso di tempo quelli del Bangladesh sono quadruplicati (ora sono 918) i pakistani più che raddoppiati (ora sono 572). Il grafico di questa pagina mostra la consistenza delle 10 cittadinanze più numerose a Modena, queste rappresentano il 69% di tutti i residenti stranieri.

Il saldo migratorio con questi paesi è positivo ma, per effetto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, si assiste ad un calo numerico dei residenti appartenenti ad alcune cittadinanze, in particolare tunisina, marocchina, ghanese e albanese, che sono presenti sul nostro territorio da molto tempo.

La presenza di popolazione di origine straniera, più giovane di quella italiana, dal punto di vista demografico, per quasi due decenni ha avuto come effetto il ringiovanimento della popolazione residente. Ultimamente sta invecchiando anche la componente straniera, pur se sempre molto più giovane di quella italiana, l'età media dei residenti di cittadinanza italiana è di 47,9 anni, quella degli stranieri di 37. Nel 2023, a Modena, Il numero medio di figli per le donne tra i 15 ed i 49 anni ("in età feconda") è 1,24: differenziando il calcolo per nazionalità, il numero scende a 1,18 per le italiane e sale a 1,68 per le straniere.

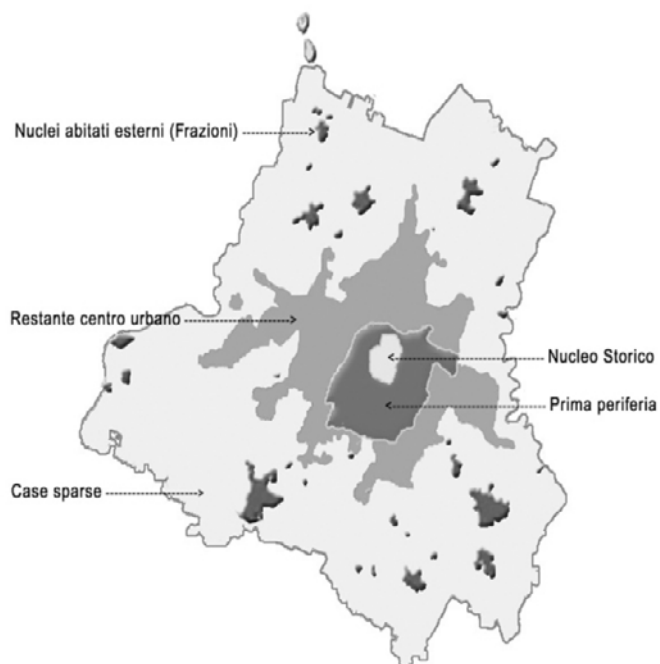
Si rileva che il 16,5% dei residenti di cittadinanza straniera è nato in Italia, la maggior parte di questi ultimi sono extracomunitari e sono per la metà minorenni. In particolare, gli stranieri minorenni sono 5.423, pari al 19,5% di tutti i minorenni. Il 70,1% di questi è nato nel comune di Modena e solo il 20,6% è nato all'estero.

FAMIGLIE E ISTRUZIONE

Le famiglie sono 84.339 con un numero medio di componenti pari a 2,1, il capofamiglia ha un'età media di 58 anni.

Il 41% delle famiglie è composto da una sola persona, nel Nucleo Storico tale proporzione è del 58%.

RIPARTIZIONE DEL COMUNE PER ZONE CONCENTRICHE E QUARTIERI



CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE ISCRITTE IN ANAGRAFE – DATI PER ZONE CONCENTRICHE AL 31.12.2022

ZONA	NUM. FAMIGLIE	NUM. COMP. FAMIGLIE	NUM. MEDIO COMP.	% FAM. CON UN SOLO COMP.	% FAM. CON 6 COMP. E +	% FAM. CON BAMBINI DI ETA' < 6 ANNI	% FAM CON COMP. ETA' > 64 ANNI	ETA' MEDIA DEL CAPO FAMIGLIA
NUCLEO STORICO	5.842	10.406	1,8	58,0	1,2	6,2	26,0	51,8
PRIMA PERIFERIA	33.182	68.627	2,1	44,3	1,3	7,8	37,2	57,3
RESTANTE CENTRO URB.	36.506	80.522	2,2	37,5	1,6	7,5	41,6	59,3
NUCLEI ABITATI ESTERNI	5.894	13.619	2,3	31,9	1,6	7,9	42,1	59,3
CASE SPARSE	2.915	7.335	2,5	30,6	3,3	8,4	38,7	58,2
TOTALE	84.339	180.509	2,1	41,0	1,5	7,6	38,7	57,9

Il 18,8% dei residenti a Modena vive in nuclei familiari composti da una sola persona (è rilevante il fatto che il 21% di questi “single” coabita con altre famiglie e che per i single stranieri questa prporzione salga al 64%). Il 65,4% dei residenti vive in nuclei composti al massimo da 3 componenti; solo il 12,1% in nuclei di 5 componenti e più.

La tabella sottostante mostra il graduale aumento nel tempo di laureati e diplomati, con conseguente riduzione dei residenti forniti della sola licenza elementare, e , a partire dal censimento del 2001, anche dei forniti di sola licenza media inferiore.

Sino al censimento del 2011 il grado di istruzione era calcolato sulla popolazione censita di 6 anni e più. Per i censimenti continui, che iniazano nel 2018, il calcolo è effettuato sulla popolazione di 9 anni e più. Il cambiamento del limite inferiore di età permette ugualmente il confronto, per quasi tutte le tipologie di titoli di studio ad eccezione degli alfabeti privi di titolo di studio che comprendevano, sino al 2011, anche i censiti di 6, 7 ed 8 anni.

Sempre per agevolare il confronto con i censimenti precedenti, nella voce laurea sono compresi: laurea di primo livello laurea secondo livello e dottorato di ricerca.

Al censimento 1991 i laureati residenti a Modena erano 11.686 (pari al 6,91%), ed il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (33,34%). Al censimento 2001 si registra un aumento di laureati: 17.281 laureati (pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare: 43.570 pari al 26,16%. I residenti forniti di un titolo universitario a Modena, al censimento continuo del 2018, sono il 20,7%, dei censiti e nel 2021 il 22,2: questa proporzione aumenta di anno in anno.

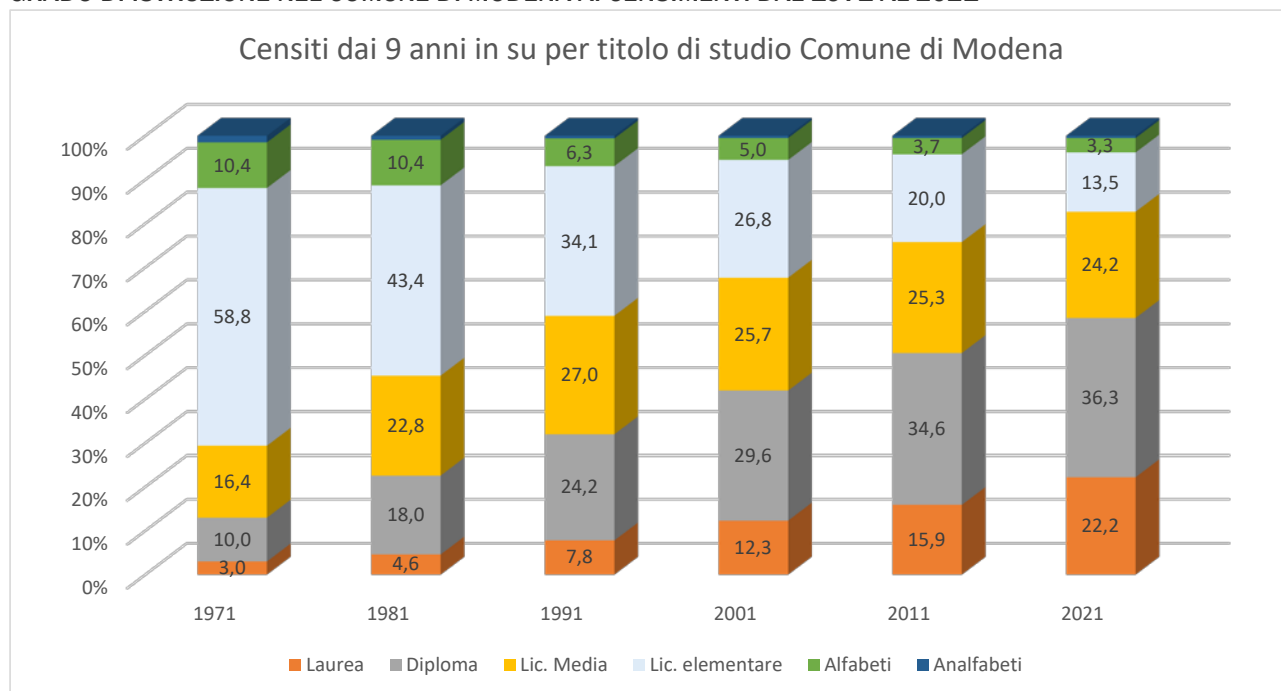
Cala ad ogni anno la percentuale dei residenti forniti di sola licenza elementare che, nel 2021, scende al 13,5%.

Modena, per proporzione di laureati è il 74° tra tutti gli oltre 7900 comuni italiani.

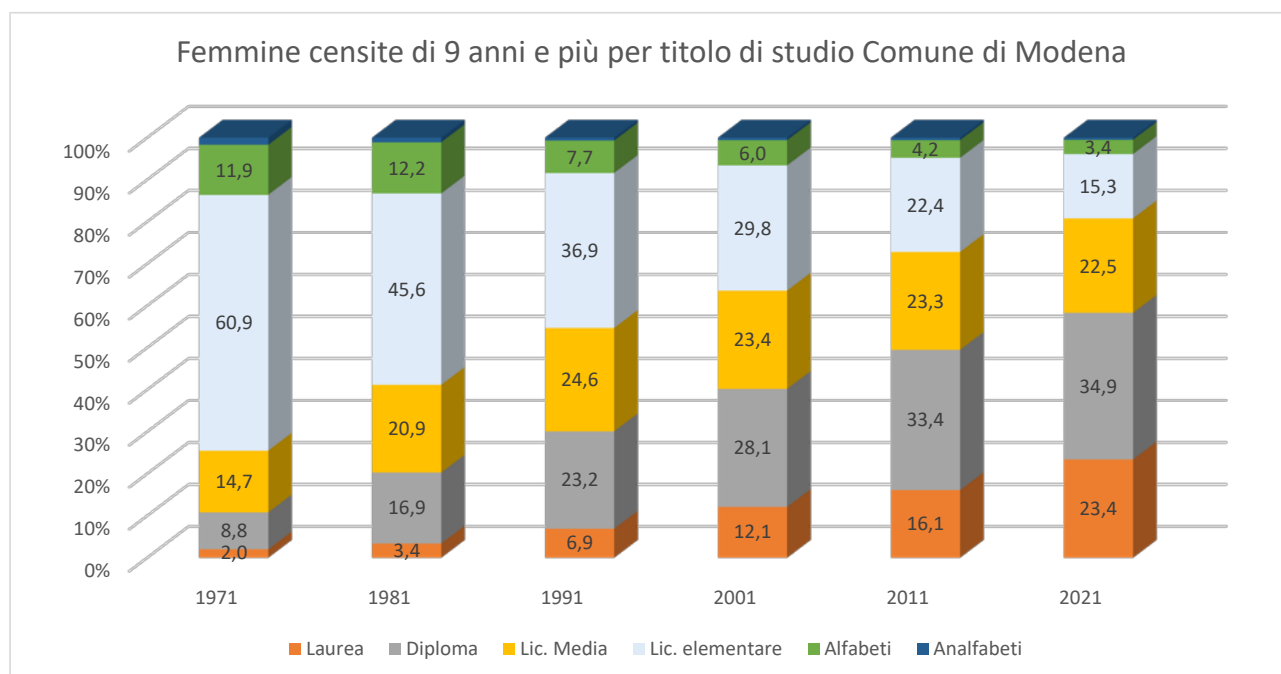
GRADO DI ISTRUZIONE NEL COMUNE DI MODENA AI CENSIMENTI DAL 1951 AL 2021

ANNO DI CENSIMENTO	Analfabeti	Alfabeti	Licenza elementare	Licenza Media	Diploma	Laurea
1951	4,6	10,3	68,3	9,0	5,7	2,0
1961	3	10	67	12,0	7,0	2,0
1971	1	14	56	16,0	10,0	3,0
1981	0,8	13,7	41,8	21,9	17,0	4,8
1991	0,8	5,3	34,6	27,4	24,7	7,2
2001	0,5	7,3	26,2	25,1	28,9	12,0
2011	0,5	6,5	19,4	24,6	33,7	15,4
2018	0,4	3,7	15,4	24,6	35,5	20,3
2019	0,4	3,6	14,8	24,7	35,7	20,7
2020	0,4	3,5	14,2	24,4	36,0	21,5
2021	0,5	3,3	13,5	24,2	36,3	22,2

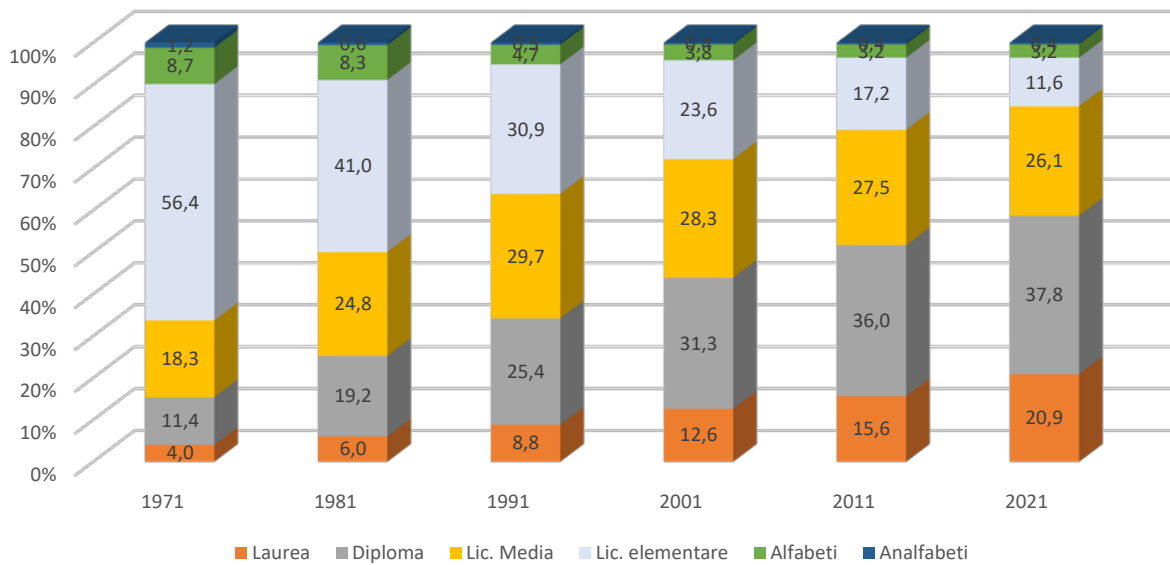
GRADO DI ISTRUZIONE NEL COMUNE DI MODENA AI CENSIMENTI DAL 1971 AL 2021



L'analisi per genere mostra che , a partire dal censimento del 2011 la proporzione di laureate è più elevata tra le femmine (16,1% nel 2011 e 23,4% nel 2021) che tra i maschi(15,6% nel 2011 e 20,9% nel 2021)

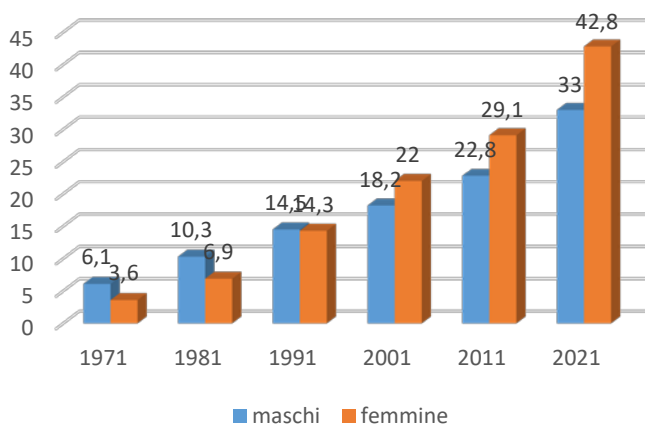


Maschi censiti di 9 anni e più per titolo di studio Comune di Modena



Il dato istat più dettagliato è quello che descrive il titolo di studio dei residenti per classi di età. Da qui si evince che a Modena, nel 2021, tra i maschi di età compresa tra i 25 ed i 49 anni 1 su 3 è laureato (33%) tra le femmine 2 su 5 (42,8%) sono laureate.

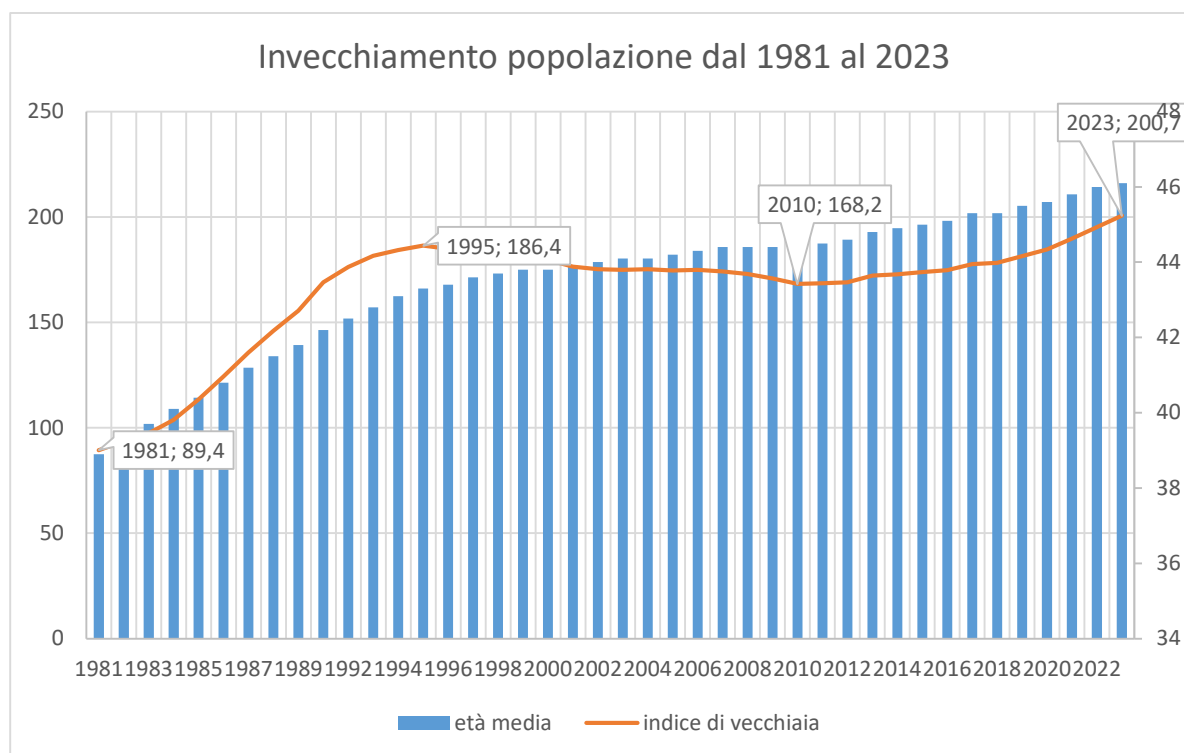
% di laureati tra i 25 ed i 49 anni



STRUTTURA DEMOGRAFICA PER CLASSI DI ETA'

La popolazione invecchia sempre di più.

Negli ultimi 40 l'età media di tutti i residenti è passata dai 38,9 anni registrati nel 1981 ai 43,9 del 2001 sino ai 46,1 del 2023. L'indice di vecchiaia (che rappresenta il rapporto tra gli anziani(over 65) ed i giovani minori di 15 anni, nel 1981 era pari a 89,4 (più giovani che vecchi) poi nel 1995 ha raggiunto un primo massimo di 186,1, quasi due anziani per ogni giovane minore di 15, per poi calare di poco nel periodo 1996-2010(ad opera di un ringiovanimento della popolazione per effetto di una forte immigrazione di popolazione straniera giovane) ed infine riprendere a salire e raggiungere il suo massimo assoluto proprio nel 2023 con 200 anziani per ogni giovane.



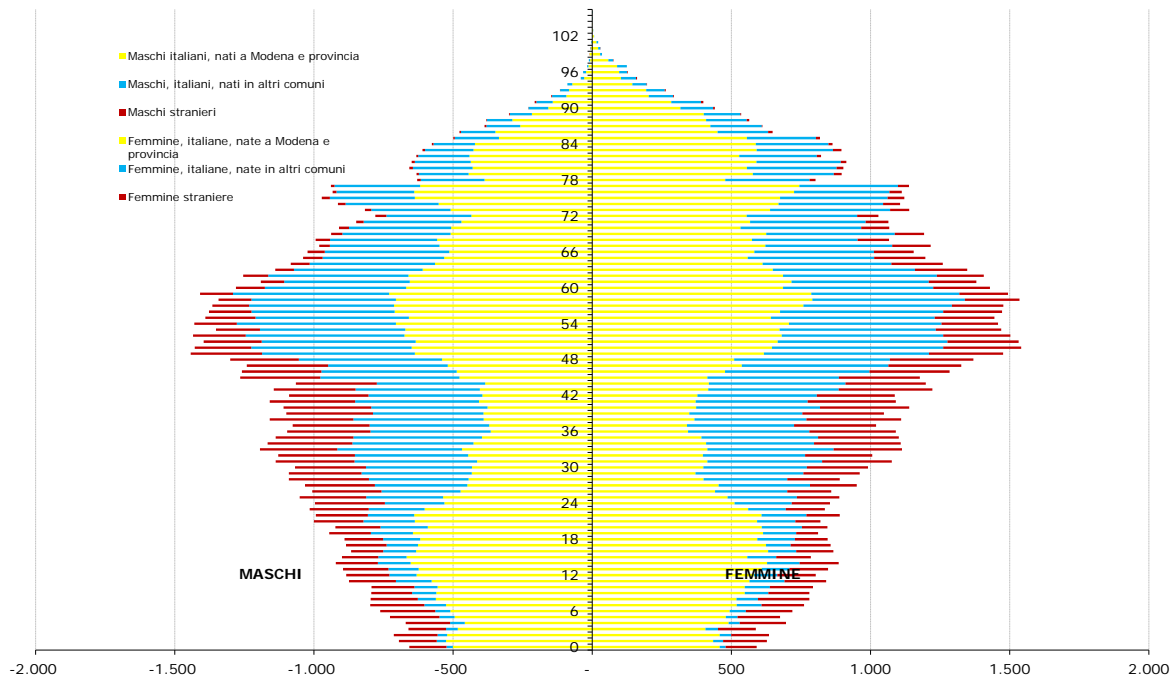
INDICI STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE ISCRITTA IN ANAGRAFE - DATI PER QUARTIERI AL 31.12.2023

QUARTIERE	Totale resid.	Eta' media	Indice Vecch.	Indice mascol.	Popol. In eta' lavor.	Indice strutt. Popol. Attiva	Indice ricambio popol. Attiva	% Stranieri
1 - CENTRO STORICO	24055	43,95	162,47	99,78	67,76	118,57	142,06	25,37
2 - CROCETTA, S.LAZZARO, MO EST	48062	45,5	185,02	94,77	62,89	130,27	139,28	17,14
3 - B.PASTORE, S.AGNESE, S.DAMASO	59640	47,02	222,48	91,56	61,54	135,63	158,09	12,35
4 - S.FAUSTINO, MADONNINA, 4VILLE	52006	46,72	209,65	92,91	62,29	141,74	146,27	12,6
TOTALE	183763	46,14	200,72	93,82	62,92	133,3	147,64	15,38

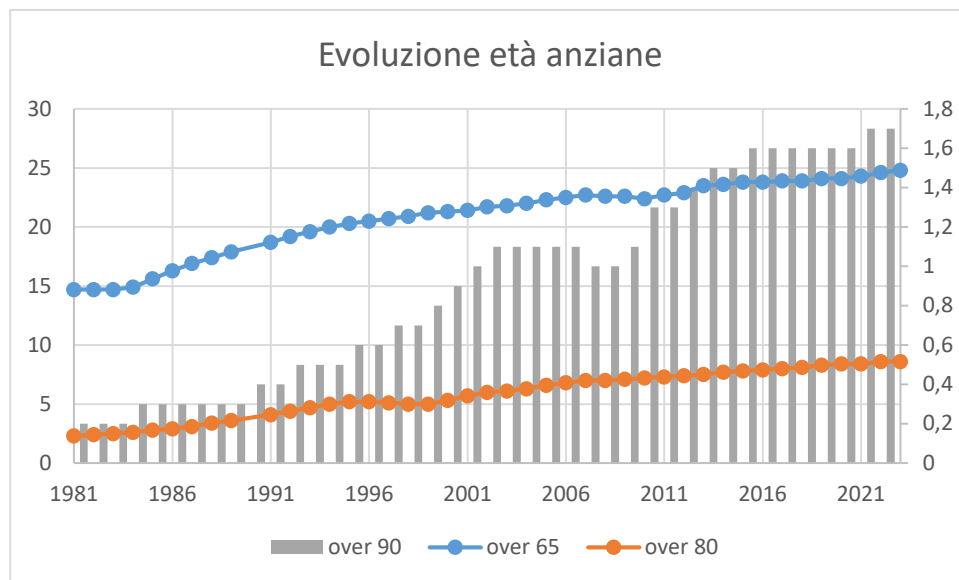
La composizione della popolazione per singoli anni di età, che si può valutare a colpo d'occhio sulla piramide delle età, mostra una numerosità sostenuta (oltre le 2500 unità) per i residenti tra i 46 ed i 62anni, meno di 2000 unità all'anno per i residenti sino a 28 anni e per quelli oltre 77 anni. E' ben visibile sul grafico il boom delle nascite dell'immediato dopoguerra (1946-1949).

Sempre tramite il grafico della piramide, che suddivide i residenti di ogni anno di età tra maschi e femmine, nativi della nostra provincia, nativi di altre province italiane e stranieri, si evince che le classi di età lavorative sono sostenute dalle immigrazioni sia italiane che estere.

GRAF. A. 21 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SINGOLO ANNO DI ETÀ E ORIGINE - ANNO 2023



A Modena un abitante su 4 ha più di 65 anni, aumenta visibilmente il peso degli ultraottantenni e gli ultra novantenni sono quasi decuplicati nell'ultimo quarantennio.



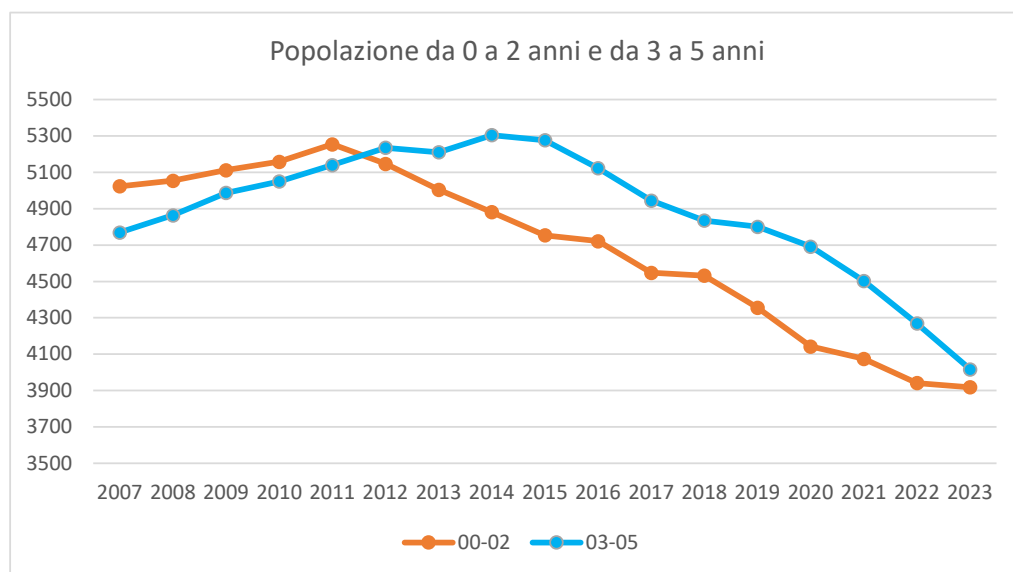
I 13,6% dei modenesi ha più di 74 anni: il 35,7% di questi ultimi vive da solo, il 44,3% con altri anziani, il 2,5% in strutture ed il restante 17,5% vive con persone di varie età.

ISCRITTI IN ANAGRAFE DI 75 ANNI E + PER TIPOLOGIA DEL NUCLEO E CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2023

CLASSI DI ETÀ	Anziano solo	Anziano con anziano	Anziano con altre età	IN CONVIVENZA	TOTALE
75-79	2435	4823	1818	97	9173
80-84	2579	3452	1360	128	7519
85-89	2265	1965	818	171	5219
90 e +	1657	843	374	224	3098
TOTALE	8936	11083	4370	620	25009

Le nascite, a Modena, come già evidenziato, stanno subendo, a partire dal 2012, un nuovo calo che sta già avendo ripercussioni sulla popolazione in età scolare.

Il numero di bambini in età da nido (0-2 anni) ha iniziato a calare già con il 2012, mentre i bambini in età prescolare (3-5 anni), hanno iniziato a calare, esattamente 3 anni dopo, nel 2015 (vedi grafico sottostante). Buona parte di questi ultimi frequenta una scuola materna.



La popolazione in età da scuola primaria e secondaria negli ultimi anni era costantemente aumentata in relazione all'aumento delle nascite che ha caratterizzato gli anni '90 ed il primo decennio del terzo millennio. A causa di questo nuovo calo delle nascite ha smesso di crescere e, per alcune classi di età, sta già decrescendo. La decrescita si rileva già da quattro anni nella scuola primaria, si inizia ad osservare da quest'anno nella scuola secondaria di primo grado e, successivamente, si rileverà in quella di secondo grado.

